

L'Europa del 1992 e l'accordo di libero scambio Canada-Stati Uniti

Il 13 novembre scorso si è tenuto a Roma un seminario congiunto tra l'Associazione dei Manufatturieri canadesi e la Confindustria sul tema «L'Italia e l'Europa del 1992 e l'accordo di libero scambio tra Canada e Stati Uniti». Vi hanno partecipato una sessantina di persone in rappresentanza delle due associazioni. All'ordine del giorno «Le relazioni internazionali dell'industria italiana e l'Europa del 1992»; «L'accordo di libero scambio tra Canada e Stati Uniti: ciò che rappresenta per i manufatturieri canadesi ed italiani»; «L'accordo di libero scambio: occasioni d'investimento»; «L'Europa del '92: situazione attuale e prospettive per il futuro»; «Il nuovo sostegno del Governo canadese all'industria».

158 nazioni alla Conferenza Biennale della Fao

Il Canada, in qualità di paese membro, ha partecipato alla 25ª Conferenza della FAO che ha avuto luogo a Roma in novembre. All'ordine del giorno il bilancio annuale e la programmazione dei futuri interventi. La delegazione canadese era guidata da John McGowan, sottosegretario ai programmi agricoli, Christopher Westdal, direttore generale degli organismi internazionali, Affari Esteri e Commercio Internazionale, e Earl Weybrecht, rappresentante permanente del Canada presso la FAO.

Agli obiettivi fondamentali della FAO, basati sugli aiuti al Terzo Mondo per lo sviluppo dell'agricoltura, della pesca e delle foreste, si aggiungono oggi i grandi problemi dell'ambiente, del controllo delle risorse naturali e della crescita della popolazione mondiale. Fin

Arriva sugli schermi italiani «Gesù di Montreal»

Parte alla conquista del pubblico italiano l'ultimo film di Denys Arcand, «Gesù di Montreal», vincitore del Premio della Giuria al 42° Festival di Cannes e del Premio Casinò d'Oro a Sanremo. Sulle orme di «Il declino dell'impero americano» questa pellicola si propone come un ritratto acuto e moderno dell'attuale società. «Ci si pongono e ci si porranno ancora per molto — dice il regista — le stesse domande: chi siamo noi, da dove veniamo, dove andiamo... Allora si cerca, come Gesù/Daniele, di trovare una certa etica, una certa morale, in mezzo a contraddizioni senza fine...».

«Gesù di Montreal» racconta la storia di Daniele, un giovane attore teatrale incaricato di attualizzare il testo e la messa in scena della Passione che si rappresenta ogni anno sul Monte Royal, nel cuore della città. Sedotto dall'idea, Daniele va alla ricerca di attori disposti a lasciare tutto per seguirlo. Si forma così un gruppo eterogeneo che, nell'approfondire il testo della Passione, rimane affascinato dalla sua ricchezza... Ne scaturirà uno spettacolo che coinvolgerà e trascinerà sia il pubblico che gli stessi interpreti...

«Gesù: che successo. La mondanità, ultima tentazione» è il titolo della Repubblica alla critica di Irene Bignardi che scrive: «Arriva dall'ultima edizione del Festival di Cannes un film rischioso, diffici-

le, fuori genere, che flirta pericolosamente ma quasi sempre intelligentemente con i massimi sistemi, che non ha paura ad affrontare il tema della religiosità (in maniera laica), e che non si sgomenta di fronte ai rischi del ridicolo insiti in ogni discorso di tono sublime... una passione che non può lasciare indifferente lo spettatore».

Denys Arcand rivela in questo film una tenerezza piena di umorismo per il genere umano, prigioniero tra l'autenticità e la menzogna, la verità e la sembianza. In una ricerca quasi pirandelliana, il regista cerca di andare al di là delle apparenze, per mettere a nudo l'animo umano, ispirato dalle parole di Gesù: «Là dove si nasconde il vostro tesoro, là è anche il vostro cuore».



Scene da «Gesù di Montreal» di Denys Arcand

dalla sua istituzione a Quebec, nell'ottobre del 1945, la FAO riuniva 44 nazioni disposte ad aiutare i paesi in via di sviluppo. Da allora la sua forza rappresentativa è notevolmente aumentata ed oggi la sua lunga esperienza e il vasto raggio di azione ne fanno uno degli organismi più attivi in seno alle Nazioni Unite.

Per la prima volta una donna a capo di un partito federale

WINNIPEG — Audrey McLaughlin, 53 anni, è stata eletta leader del Nuovo Partito Democratico, diventando sarà la prima donna della storia

canadese a dirigere un partito politico federale.

La signora McLaughlin, deputato alla Camera dei comuni dal 1987, ha sconfitto sei candidati uomini nella corsa alla successione di Edward Broadbent, che aveva guidato i socialisti canadesi per quattordici anni prima di annunciare le sue dimissioni la primavera scorsa.